

DENUNCIA CLANDESTINI DA PARTE DEI MEDICI: PEDIATRI ITALIANI DELUSI E PREOCCUPATI

I pediatri italiani sono delusi e preoccupati dall'approvazione - oggi in senato - del decreto che dà ai medici la possibilità di denunciare all'autorità giudiziarie gli immigrati clandestini.

Delusi, perché fino all'ultimo si aspettavano una scelta che avesse anteposto alle impostazioni ideologiche, se non il senso etico quantomeno il buon senso. Preoccupati, perché la denuncia da parte del medico degli immigrati clandestini, non solo stride con la deontologia professionale, ma mette a rischio soprattutto i bambini i cui genitori (o adulti a cui sono affidati), se non regolari, avranno timore di condurli dal medico e sottoporli agli indispensabili controlli pediatrici, per il rischio di essere identificati e denunciati.

L'effetto di questo decreto sarà che si avranno in Italia migliaia di neonati e bambini "invisibili", a rischio di essere fatti nascere clandestinamente fuori dagli ospedali, di essere tolti dalla scuola e privati di assistenza sanitaria (vaccinazioni comprese, ovviamente). Ma "invisibili" non significa inesistenti e, cosa ancora più grave, le conseguenze negative dell'applicazione di questo decreto sarebbero percepibili non immediatamente, rendendo ancora più difficile ed oneroso correre ai ripari.

I pediatri italiani si augurano che alla Camera dei Deputati - dove il decreto deve essere votato - si abbia un risultato che ribalti quello odierno, che rappresenta una triste pagina scritta dalla politica italiana, e sollecitano l'ordine dei medici ad un intervento deciso e risolutivo su questo tema.

Pasquale Di Pietro
Presidente Società Italiana di Pediatria

Giuseppe Mele
Presidente Federazione Italiana Medici Pediatri

Mauro Zaffaroni
Gruppo di Studio sul Bambino immigrato della Società Italiana di Pediatria

Maria Rosaria Sisto
Delegato FIMP per il bambino immigrato